



Che andiamo a fare in Algeri? — egli conchiuse — non abbiamo il diritto di opprimere gli Arabi.

« E' un prussiano — grida una voce.

Qui succede un tumulto, che si può a fatica sedare.

— Nel corriamo alla disfatta — proseguì l'oratore — col nostri generali di contrada (voce ed esclamazioni in vario senso).

Infine venne adottata la seguente risoluzione:

« L'assemblea protesta energicamente contro gli atti del governo francese, che tendono a provocare un conflitto europeo e una novella invasione. »

La seduta terminò con un altro discorso di Luisa Michel, che invocò l'alleanza dei popoli contro i loro tiranni.

Leone XIII, la s. Pasqua e i poveri di Roma

La Voce della Verità scrive:

Avvicinandosi la Santa Pasqua, Sua Santità ha disposto, per mezzo dell'Amministrazione Apostolica, si provvedessero 100 latti per le famiglie povere di Roma e che fossero i medesimi portati alle rispettive abitazioni. Che, oltre a ciò 500 e più famiglie ricevessero a domicilio un sussidio in denaro non minore di Lire Dieci; e finalmente che non venissero dimenticati in così fausta ricorrenza i più poveri di ciascuna parrocchia; al qual scopo fu destinata dalla generosità del S. Padre la somma di Lire Quindici mila.

L'Ambasciatore di Spagna al Vaticano

Leggiamo nella stessa Voce:

Ieri (9) verso il mezzogiorno, il nuovo ambasciatore di Spagna presso la Sede, don Alessandro Grolzard y Gomez recavasi in treu di gala, col suo seguito, al Vaticano per presentare al S. Padre la lettera credenziale della sua alta missione.

Ricevuto con tutti gli onori dovuti all'eminente suo grado, Sua Eccellenza, dopo aver presentato le dette lettere a Sua Santità, passava ad ossequiare l'Emo Segretario di Stato, recandosi per ultimo cogli addetti all'Ambasciata della Basilica Vaticana per visitare la tomba del Principe degli Apostoli.

Internazionalisti a Capri

Al Piccolo giungono da Capri altri partecipari intorno allo scoprimento di scritti socialisti ed agli arresti fatti in seguito alla scoperta di quei documenti.

Dicemmo che in seguito alla perquisizione fatta in casa del pizzicagnolo de Jorio si era proceduto all'arresto dell'ebanista Ferrante Carobussera ex-ufficiale, cui si apparteneva la cassetta con gli stampati internazionalisti trovata in casa de Jorio.

La cosa parve ridotta a un fatto individuale e di molto poca importanza, tanto che, oltre degli stampati, nulla s'era trovato di criminoso, né le armi, né le bombe, come s'era baciato dappresso.

Ora, se è vero quanto ci si assicura, in seguito all'istruzione giudiziaria iniziata dopo l'arresto di Ferrante Carobussera, il fatto si allarga. Il Carobussera non sarebbe solo, ma avrebbe compagni nell'ordine delle sue idee sovversive. Insomma nella Compagnia di disciplina di Capri pare si preparasse qualche cosa di serio.

Il moto avrebbe dovuto essere in senso repubblicano-socialista; e il protesto, come al solito, una vendetta contro i superiori i quali, specialmente nelle Compagnie di disciplina, hanno la colpa di pretendere che i regolamenti vengano eseguiti alla lettera.

Pochi mesi or sono alcuni dei condannati dell'isola s'immischiaroni in brutti fatti i quali furono scoperti e i comandanti della compagnia trattarono colla meritata asprezza i soldati che avevano preso parte a quei fatti.

D'allora, pare abbia constato l'istruzione giudiziaria e amministrativa, cominciò il malamore. Gli scontenti raggruppavano, dicendo che bisognasse finirli e trovarono che il mezzo migliore per vendicarsi fosse un movimento politico. Ma non tutti volevano essere socialisti; c'erano anche i moderati, i quali si contentavano d'essere semplicemente repubblicani. E così si stabilirono due circoli, l'uno repubblicano, l'altro socialista, i quali per ora avrebbero agito di conserva pur mirando a scopi diversi.

Questi circoli avevano i loro agenti nell'isola; si eran messi in comunicazione con gli amici di Napoli dei testi d'Italia, dall'estero; avevano libri, stampati, notizie, furono i primi a sapere dell'assassinio dello Czar.

Pare assicurato che la moglie del de Jorio avesse avuto il tempo di togliere dalla cassetta documenti ed armi.

E' evidente, dunque, che si trattò d'affare assai più grave di quel che paresse. L'inchiesta continua.

## LA MORTE DI UN RE

Una lettera da Aden, in data del 22 marzo, indirizzata ad un negoziante europeo, addiuzia la morte di Giovanni Kassa, re d'Abissinia. Egli aveva intrapreso una spedizione con Menelik, re dello Setao, seguito con poche forze. Sarebbe caduto in un imboscata ed avrebbe perduto la vita nel paese di Gatas.

La notizia, dice l'Italia, merita conferma.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI. — Seduta del 9 aprile. Giacometti, Billia, Cocco-Ortu dichiarano che avrebbero votato per la mozione Zanardi-Billi. Capponi, Inghilleri contro essa se fossero stati presenti.

Finzi crede che anche indipendentemente dal voto di ieri l'altro la Camera avrebbe desiderato prendere le vacanze di Pasqua. Propone quindi che siano prorogate le sedute.

Cavallotti osserva che il voto avendo lasciato incerto il paese sull'indirizzo politico, al Ministero necessita che la Camera sieda a vigil. Propone rimandare a martedì la discussione sulla proroga.

Nicotera consente che discutansi i due primi progetti all'ordine del giorno e si proroghi poi le sedute fino alla convocazione a domicilio.

Finzi accetta, e la Camera respinge la proposta di Cavallotti, e approva quella di Finzi e Nicotera. Perciò si procede alla discussione dei progetti sull'ampliamento del carcere giudiziario *Regina Coeli* in Roma e sulla spesa straordinaria per il congresso internazionale geografico in Venezia dell'anno corrente, che sono approvati dopo alcune raccomandazioni di Platino Agostino sul sistema cellulare, e con modificazioni proposte dalle Commissioni rispettive ed accettato dal Ministero.

Procedesi infine allo scrutinio segreto sovra queste due leggi che risultano approvate.

Deliberasi di prorogare la Camera.

I deputati saranno ricovercati a domicilio.

### La Crisi

Sabato sera il Re conferì di nuovo colloquio. Farini ed insistette lungamente perché volesse accettare l'incarico di formare il Gabinetto. Ma ogni esortazione riuscì inutile adducendo sempre l'onor. Farini ragioni di salute per esimersi dal grave ufficio.

Ieri alle 3 S. M. fece chiamare ancora il presidente del Senato ed ebbe con lui una lunga conferenza dopo la quale affidò all'on. Depratis l'incarico di formare il nuovo Gabinetto sulle basi che egli crederà migliori per assicurarsi la base parlamentare più larga possibile.

L'onor. Depratis accettò l'incarico e si mise subito al lavoro, dopo essersi abboccato con l'onor. Zanadelli.

S'afferma che rimarranno in carica gli onor. Magliani, Baccallì e probabilmente Baccarini e Ferrero.

Si parla dell'onor. Varé per il portafoglio di grazia e giustizia.

Il parere che doveva essere chiamato l'on. Depratis a costituire il Gabinetto è stato espresso a S. M. non soltanto dai presidenti delle due Camere, ma anche da altri personaggi politici consultati.

La eventualità di un ministero Sella-Nicotera caldeggiato specialmente dalla destra non fu nemmeno contemplata fra le combinazioni possibili.

Lon. Crispi dopo la notizia dell'incarico dato all'on. Depratis è partito per Napoli.

— La Capitale censura il rifiuto di Farini di formare il ministero.

— È confermata la notizia delle dimissioni date dal generale Giardini appena concluso il voto di giovedì scorso.

Il richiamo del generale Giardini verrà firmato non appena verrà pubblicata la dimissione del gabinetto.

### Gli organici

La Corte dei conti ha già registrato tutti i decreti concernenti le amministrazioni

centrali e provinciali del Ministero delle finanze che in seguito all'attuazione dei nuovi organici furono sottoposti alla firma sovrana.

Alla Direzione generale del Tesoro si stava lavorando alacremente per disporre che il pagamento degli arretrati avvenga entro il più breve termine possibile.

### La legge sugli olii.

Fu pubblicata la legge del 7 corrente che stabilisce una tassa di fabbricazione di Lire 1 per quintale, sull'olio di semi di cotone prodotto nel regno, e la sovrattassa di Lire 14 all'importazione dall'estero dell'olio stesso sia pure, sia mescolato con olio di oliva o con altri olii.

### Notizie diverse

Sabato si radunò la Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto di legge sul divorzio.

Era presente tutti nove i commissari. Fu chiusa la discussione generale e fu deciso con voti 6 contro 3 di procedere alla discussione degli articoli.

— Ieri l'altro S. M. ha firmato il decreto di nomina del generale Ferrero (ex ministro della guerra, ex senatore del regno).

Dicesi che lord Paget, ambasciatore di S. M. la Regina d'Inghilterra presso il Re d'Italia, sia stato trasferito a Pietroburgo.

— Notizie da Londra annunciano prossimo un viaggio in Italia dell'ex-imperatrice di Francia. Essa si tratterebbe qualche giorno a Torino, visitando poi Milano, ove all'esposizione potrà vedere il monumento dedicato a Napoleone III.

— Il Comitato, per la diminuzione del prezzo del sale, ha ricevuto numerose adesioni. Si è diviso in tre commissioni: una, incaricata di studiare la questione in rapporto al bilancio; la seconda, di studiare nei rapporti igienici; la terza, in relazione agli interessi agricoli.

— Finora alla consultazione non è ancora giunto il dispacci di Bartelemy Saint-Hilaire annunciato oggi dalla Stefani.

## ITALIA

**Firenze** — Giovedì mattina alle 10 e mezza il tribunale militare di Firenze ha condannato alla pena di morte, mediante fucilazione nella schiena, il soldato Belli, Michelangelo del fu Pietro, nato il 30 aprile 1859, di Pietrarosa (Benevento) addetto al Distretto militare di Firenze.

Il titolo del reato ritenuto costante è quello di insubordinazione contro un superiore sotto-ufficiale con mancato omicidio premeditato.

Il condannato all'udire la sentenza, dalla quale ricorrerà al tribunale Supremo di Guerra, non si commosse di troppo, e disse a chi gli era dappresso: almeno lo avessi ammazzato!

**Napoli** — Leggesi nei giornali di quella città:

L'eruzione del Vesuvio è in un periodo di maggiore attività: le lave abbondanti si versano sui fianchi della montagna, dalla parte del nord. Un fenomeno, non nuovo certo, ma che ora è più intenso, è il gran numero di fumarole aperte intorno al cratere, qualcuna a cento metri dal centro d'eruzione.

— La sera del 7 è partita dal porto di Napoli la fregata russa *Svetlana*. Essa si reca al Pirae per essere pronta ad imbarcare i sovrani di Grecia nel caso che gli avvenimenti di guerra rendessero necessaria la loro partenza.

**Roma** — Ieri mattina furono celebrati nella chiesa di San Michele, i funerali di mons. Balmi, arcivescovo di Cagliari.

La Corte era rappresentata da un aiutante di campo del Re, da un curimouiere di Corte e da mons. Anzino.

L'illustre defunto era stato insignito dalla Casa di Savoia del gran Cordone dell'Ordine Mauriziano fino dal 1870. Egli nel 1866 aveva amministrato il Sacramento della Cresima ai Principi Reali della Real Casa di Savoia Tommaso e Margherita, ed il S. Battesimo nel 1870 al secondogenito di Sua A. R. il Duca di Aosta.

**Verona** — Fu esperimentata con gran successo una carrozza a vapore che percorse gran parte della città, in parecchie direzioni. Grande folla acorse a vedere il nuovo e strano veicolo.

## ESTERI

### Russia

Ad esecutori testamentari di Alessandro II furono nominati i granduchi Michele ed Alessio ed il conte Schubuloff. Egli lasciò 48 milioni di rubli (192 milioni di franchi) dei quali 18 vanno alla moglie e 30 al figlio, Czar attuale.

La principessa Dolgoruki si è completamente ritirata dal mondo. Il giorno dopo la morte dello Czar essa si fece tagliare i capelli e li pose di propria mano nel fe-

retro del marito, adempiendo con ciò un desiderio che egli aveva espresso in vita.

La lunghezza e la bellezza dei capelli della principessa era proverbiale a Pietroburgo.

— Si conferma che a Sabotino, borgo della Russia governato di Kursk fu arrestato il granduca Nicola. Lo si ritiene affilato al nihilismo.

Il granduca Nicola-Nicolaievitch, è figlio di un fratello dello Czar Alessandro II. E' nato il 18 novembre 1856 ed è capo del Reggimento della Guardia di Lituanie.

Venne pure arrestato un colonnello dell'armeria.

Dicesi che il granduca Nicola tentasse di provocare un moto in favore del padre, ed in odio di Alessandro III.

### Inghilterra

I giornali del giorno 8 dicono che il discorso del signor Gladstone sopra il *Land Bill* destò l'ammirazione universale. Essi dicono che per ogni tempo esso costerà come un monumento di eleganza. — Gli stessi figli conservatori, confessano che nessun oratore è giunto a tale altezza.

— Il duca d'Argyll, lord del suggerito privato ha dato le dimissioni non essendo d'accordo col gabinetto per ciò che riguarda il *Land Bill*.

— Da Londra 9 aprile. La regina Vittoria s'imbarca sul yacht dell'ammiraglia e dovette abbandonare l'idea di approdare alla ferrovia, avendo la polizia manifestato il sospetto che fosse stata nascosta lungo la strada una macchina infernale di sistema Thomas.

— A Ballynaule, nell'Irlanda, scoppia un conflitto fra la polizia e 200 donne.

### Belgio

Dai giornali del Belgio apprendiamo che la sezione centrale del bilancio degli affari esteri si è riunita mercoledì sotto la presidenza del sig. Descomps per esaminare il progetto di legge che pose a disposizione del Ministero delle finanze una somma di 250 mila franchi (!!) per date di S. A. R. la principessa Stefania.

### Serbia

Scrivono da Belgrado, e questa notizia potrebbe avere un grave significato politico, che l'imperatore Alessandro III ha donato alla Serbia 900 mila rubli che aveva preso in prestito dalla Russia durante la guerra russoturca. E' significante che questo avvenga nel momento in cui si dice che il Principe Milano voglia assumere il titolo di re per contro bilanciare l'avvenimento della Romania.

## DIARIO SACRO

Martedì 12 aprile

S. ZENONE v. m.

## Cose di Casa e Varietà

### Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCHEVESCOVO

**Parrocchia di Montenaro.** — P. Paolo Celotti parr. L. 6 — P. Giacomo Tonutti L. 6 Totale L. 12.

**Parrocchia di S. Maria la Longa.** — P. Valentino Grinovero parr. L. 5 — D. Giacomo Tempi L. 2 — D. Antonio Bonu L. 2 — D. Domenico L. 1.50 — Fabbro Sebastiano L. 1 — Totale L. 18.50.

**Notizie Diocesane.** Con recente Decreto S. Ecc. l'Arcivescovo ha aperto il concorso alle Vicarie Curate di S. Martino di Clivide, di Coloredò di Montalbano ed alla Curazia di Portis.

L'esame Canonico seguirà il giorno 5 maggio prossimo venturo, e il termine perentorio per dichiararsi aspiranti scade il giorno 28 corrente.

**Agli elettori del Comune di Udine.** il Municipio pubblica il seguente avviso:

Eseguita la revisione preparatoria delle Liste Elettorali di questo Comune, viene portato a pubblica notizia, che le Liste, così modificate, staranno depositate per giorni otto consecutivi nell'ufficio Municipale Sezione Stato Civile ed Anagrafe onde gli interessati possano esaminarne e produrre i crediti reclami.

Dal Municipio di Udine, il 10 aprile 1891.

Pel Sindaco: G. LUZZATTO

**Per parte nostra** raccomandiamo agli aventi diritti al voto, di non lasciare trascurare il termine legale senza accortarsi se il loro nome compare in o no sul ruolo degli elettori. Altre volte ci perverranno

lagni di persone che erano state dimenticate nei detti ruoli, e dovenno rispondere che era tutta loro la colpa, se non s'erano presa cura di esaminare le liste elettorali a tempo così da poter prodror il reclamo. Oggi facciamo risultare l'avviso del nostro Municipio, affinché ne profitino tutti. Chi non vuole la briga di recarsi da sé a rilegare le liste, può incaricare a ciò persona di sua confidenza.

**Esempio da imitarsi.** Ricoviamo la seguente:

Imponeva un ameno paesetto della Carnia, posto a giacere quasi come un uido di quaglini, a tramontana di un piccolo seno di monti fra Tolmezzo ed Arto, sulla sponda sinistra del torrente But. Una volta questo povero paesello, e per l'industria dei suoi trecento abitanti e per i prodotti del terreno; nel suo piccolo generosamente secondo di cerculi e di vino, se la passava abbastanza bene. Ma poi venuti a mancare i lavori della Germania, e più per i rovesci che ebbe a toccare la sua campagna dalla piena del torrente che gli scorre precipitoso a piedi, si può dire ch'esso venne ridotto ad un'estrema miseria.

Era il mese di settembre del 1862, le acque gonfiate fuor misura ruppero le dighe di riparo, e il misero colono vide in un sol giorno portarsi via col rigoglioso raccolto già maturato, quasi due terzi delle sue tenute.

Che fare in tanta sciagura? Passarono alcuni anni di angustie così dolorose, quali sono per un poverello quegli infelici momenti in cui vadesi strappate dal cuore le più liete speranze. Ma poi, dato luogo alla riflessione e conscioglito che non c'era pur troppo rimedio a tanto danno, se non nella concordia e nel lavoro, rinunciò a consiglio più volte, prima timidi poi risoluti, decisore di rifare il rovinato campo e di incominciare immediatamente la rosta di riparo.

Detto fatto. Nel dicembre 1874 si dà principio al lavoro, e quest'anno 1881 si riducono a termine ben due mila e duecento metri quadrati di rosta sulla linea di duecento e trenta di lunghezza. Si sta posso a dirlo e servirlo, ma chi conosce le difficoltà d'ogni sorta che han dovuto superare per condurre a fine quest'opera temeraria, il loro coraggio sembra davvero una cosa ammiranda.

Figurarsi un pugno di gente, risoluta ma povera, assolutamente povera, fidante solo in Dio e nelle sue braccia che si mette di slancio all'opera, in un lavoro che darebbe ben da pensare anche ad un'impresa di polso, e vi riesce. E vi riesce quando molte sorta di tasse gli smuogevano quel po' di danaro che gli procuravano gli stemmati lavori dell'estero, quando i suoi terreni non gli somministravano più di che vivere, tra la fame, tra le angustie di ogni sorta, tra le contraddizioni di qualche paese vicino, a fronte delle indirette opposizioni d'un municipio, a dir poco improvvise e sconosciute, e vi riesce senza trascurare per nulla le domestiche faccende, usufruendo del tempo invernale quando altri sprecano tanto malamente il tempo in pazzi divertimenti e nel far nulla. Convien ben dire essere questo un miracolo di anagniopia e di concordia cittadina, dunque d'essere portato alla conoscenza ed all'esempio di ognuno.

Ed io qui lo segnalo, perché parmi giusto (se alla sig. Direttore vorrà degnarsi inserirlo nel suo pregiatissimo Giornale) che si abbiano le lodi del pubblico questi valorosi Alpighiani che han dato una prova di più che nulla assolutamente è impossibile all'uomo; che nell'unica stessa forza e la prosperità dei regni come dei singoli paesi, è che volere, e volere da sìno è veramente potere. E parmi ancora giusto che s'abbiano i ben meritati encomii quei generosi, che, come ben disse, il signor Ingegnere a tutto il paese raccolto a frangolo banchetto, proprio sull'argine della compiuta rosta, col seno e colla caritatevole mano li aiutarono nella grande impresa.

Ma Lei, sig. Direttore, ben voluntieri accetterà anche le parole recitate dall'Ingegnere dott. Gio. Battista Milesi da Tolmezzo, e a me permetterà che, anche a nome degli abitanti d'Impone, gli renda le più sentite grazie. Ecco:

« La prima volta che, quale Ingegnere, venni tra voi, fu nel maggio 1874, chiamato a redigervi il progetto oggi compiuto; non già che voi abbisognaste dell'opera mia, perché altro saggio della vostra onestà e bravura l'avete dato nel lavoro antecedente; ma perché l'ordine burocratico che ci governa, voleva che fosse disegnato

e detto ciò che voi, cari amici, avevate lavorato e condotto a termine colla più perfetta maestria.

« Fin d'allora dovete lottare contro questioni imprevedute, e vincenti; e con l'insuperabile vostra concordia avete continuato a vincere. Non vi siete mai dimenticati, anzi sempre avete nel più profondo del cuore di ringraziare il Signore per avervi conservati taciturni in mezzo ad ogni sorta di possibile pericolo, ed oggi avete cantato il *Te Deum*. Il vostro sbarazzissimo Farroco D. Gio. Battista Piemonte vi diede la voce e fu collocato in ogni tempo nell'autunno alla grandiosa opera testé finita, e non fu largo di parole, ma con interpellate ricordanze, vi aiutò a sostenerne. Ultimamente ve avete avuta una prova ben importante della sua generosità. A lui un *Evviva*.

« Io poi, pensando che sareste stati ancor più glivili se vi avessero riferito quel sostituto che ragionevolmente aspettavate in forza della legge 24 dicembre 1879 per i sussidi governativi, non posso far a meno di acclamare nuovamente alla vostra concorde forza e dire ai giovani qui presenti che i loro genitori non hanno lasciato nulla d'intento per rendere mono disagiato l'avvenire dei figli.

« La festa sarebbe ancora più lieta se l'egregio orfano sig. Antonio Pittini fosse qui in mezzo a noi. Tatti stanno d'accordo che senza il suo fortissimo aiuto l'*Imperturbabile Rosta* non sarebbe compiuta. Alla sua benedetta memoria facciamo un *Evviva*.

« Un atto di ringraziamento alla superba vedova sig. Anna e le sia di conforto il sapere che i contarracci serberanno per Lei sterna ricchezza.

« Vorrei pur ricordare altri che col senno e colla mano vi aiutarono nella grandiosa impresa. Dio li prospiri in ogni evento e sia loro di consolazione il ricordo del bene che hanno fatto.

« Propongo in ultimo che sia d'un sasso della rosta venga inciso il motto:

*Concordia Civium  
Concordia Lapidum  
1881.*

**Atti della Deputazione provinciale di Udine.** — *Seduta del giorno 4 aprile 1881.*

1173. L'importo degli stipendi corrisposti nel 1880 dallo Stato al personale inserviente addetto al r. Istituto Tecnico di Udine asconde a lire 45.281,94. La metà di questa somma giusta l'atto di fondazione incombe alla Provincia.

In seguito alla richiesta fatta dal Ministero dell'istruzione pubblica con nota 30 marzo p. p. n. 3316, la Deputazione ricopre l'esattezza del riparto, e si dichiarò pronta a pagare il quanto che le incombe di lire 22.640,97, cioè lire 330,99 più dell'anno scorso.

1177. Fu approvato il resoconto delle lire 300 anticipate al Comando dei Reali Carabinieri per le indennità d'alloggio dovute agli ufficiali dell'arma per il primo trimestre a. c. e. venne disposto il pagamento di altra lire 375, cioè lire 75 a saldo delle spese sostenute per il primo trimestre, e lire 7300 a titolo di anticipazione per le spese del secondo trimestre.

1168. A favore della amministrazione del Civico Spedale di Udine venne disposto il pagamento di lire 12.139,96 in causa seconda rata dell'assegno accordato dal Consiglio Provinciale per mantenimento degli ospiti.

929. A favore dell'Ospitale di S. Clemente di Venezia venne disposto il pagamento di lire 6.725,25 in causa anticipazione di spesa per mantenimento e cura di manieche durante il secondo trimestre anno corr. salvo congiuglio alla fine dell'anno e come di metodo.

1134. Venne autorizzato il pagamento di lire 23,50 a favore del civico Spedale di Udine in causa saldo spese sostenute per cura della manieca Sgobino Bormenico già assunta a carico della Provincia.

1146-1169. Constatati gli estremi della malattia, miseria, ed appartenenza alla Provincia venne deliberato di assumere la spesa necessarie per la cura di n. 11 manieche recentemente accolte nel Civico Spedale di Udine.

919. Vennero confermate le precedenti deliberazioni 19 maggio e 7 luglio 1879 n. 1759 e n. 2093 colle quali venne dichiarato di non assumere a carico della Provincia le spese per la cura di n. 17 doane di Verzegnasi che si accennavano affatto a mania.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 38 affari, dei

quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 10 di tutela del Comune; n. 14 affari interessanti le Opere Pie; n. 1 di contenzioso amministrativo e n. 1 consorziale; in complesso affari trattati n. 46.

Il Deputato Provinciale.

DI TRENTO  
Il Segretario-capo  
Merlo

**Anbunzi legali.** Il Foglio periodico della Prefettura, n. 27, del 6 aprile contiene:

Nota del Tribunale di Udine per aumento non minore del sesto su beni immobili in Savogna del prezzo di lire 3500, sino al 17 aprile.

Estatto di bando, con cui si notifica che nel 7 maggio seguirà l'incanto dell'immobile in mappa di Rualis al n. 112 col prezzo di lire 140.

Avviso del Sindaco di S. Maria la Longa circa l'esposizione del piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerto poi terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra detto di S. Maria.

Avviso della Prefettura di Tarcento, riguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Antonio Pontelli fu Giuseppe mancato ai vivi in Tarcento.

Quattro avvisi d'asta dell'Esattoria di Palmanova per vendita di immobili siti in Chiarsano, S. Giorgio di Nogaro, Pordenone, Palma, Cona e Fauglia. L'asta seguirà il giorno 23 aprile, avvertendo che le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo per ciascun immobile.

Avviso della Pretura di Gemona, riguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Facio Giuseppe q. Leonardo morto in Artegna.

Il Consorzio Ledra Tagliamento avvisa, che visti gli amichevoli accordi tra espropriandi ed espropriante, nonché gli eseguiti pagamenti delle indennità relative, venne autorizzato alla immediata occupazione dei fondi per sede del Canale detto di Castions Contiguo di Campoformido.

Il Consorzio Ledra Tagliamento avvisa, che visti gli amichevoli accordi tra espropriandi ed espropriante, nonché gli eseguiti pagamenti delle indennità relative, venne autorizzato alla immediata occupazione dei fondi per sede del Canale detto di S. Gottardo, Comune di Udine.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

## BIBLIOGRAFIA

Il Nuovo Mese di Maggio è un libretto di pagine 240; un bel sorto di meditazioni, sulle Virtù di Maria Immacolata, accompagnato da solitari avvertimenti, da brevi, ma fervorose preghiere, da propositi pratici. Oltre ciò è fornito di nuovi esempi e nuovi tratti del particolare e maraviglioso patrocinio che la gloriosa Immacolata Madre di Dio favorisce non solo le anime buone che riposano in Lei intera la loro confidenza, ma si ancora gli stessi peccatori che all'amoroso smarrito cuore Suo Cuorè fecero ricorso.

Il Nuovo Mese di Maggio offre argomenti opportuni che con grandissimo frutto potranno venir svolti dai sacri oratori nei loro quotidiani discorsi. Per la sua semplicità brevità si presta assai per coltivare la devozione nelle famiglie che hanno la più pratica di onorare la Vergine in questo bel Mese. Ed è impossibile che chi medita quanto viene offerto nel libretto il Nuovo Mese di Maggio, non n'abbia a ricavare grandissimo frutto per l'anima sua.

Si vende legato alla bontonina al prezzo di cent. 50 la copia. — Dirigere domande e vaglia alla Tipografia del Patronato in Udine.

Modo pratico per acquistare il S. Giubileo. Raccomandiamo ai nostri lettori anche questo libriccino che si dovrebbe diffondere massimamente fra il popolo. Contiene una esortazione a lucrare la Santa Indulgenza, senza perder tempo. Epone i motivi per cui la S. Chiesa fu larga di quei tesori col concedere lo straordinario Giubileo; poi trovansi in esso aggiunte alcune precise da potersi recitare nelle visite delle Chiese stabilite.

Una copia costa Cent. 5 — copie 24 L. 1 — copie 50 L. 4,50.

Dirigere le domande alla suddetta tipografia.

Nella stessa tipografia trovasi un altro bel libriccino La divota maniera di visitare i Santi Sepolcri. Costi Cent. 10 la copia, e L. 1 dodici copie.

## ULTIME NOTIZIE

Il *Telegraphe* parlando dell'impressione che ha fatto in Italia la spedizione tunisina, dice: « Se l'Italia assume un contegno aggressivo, il governo francese le rifiuterà l'autorizzazione di negoziare il prestito in Francia ».

Il *Temps* biasima acerbamente Cri spi e i suoi amici. Il loro connubio con la destra espone l'Italia ad una politica d'avventura.

Il blocco della repubblica d'Andorra è completo. Gli andorrai hanno vissi per tre mesi, e paiono disposti a mantenere le loro pretesche. Le autorità spagnole arrestano gli andorrai che fuggono in Spagna.

Telegrafano da Bukarest: — Gli stranieri vengono obbligati a versare presso la polizia di un certificato di legittimità per il tempo della loro dimora nella Rumania.

## TELEGRAMMI

**Claire 8** — Violenti scontri di ferimento distruggono la nostra Città ed i suoi dintorni; cinqantamila persone sono senza tetto; La più parte delle case sono inabitabili. Invociamo l'assistenza dell'umanità.

**Smirne 9** — Circa 16.000 sono i morti e i feriti della catastrofe di Scio.

**Algeri 9** — Un soldato del 50° sparito dopo il combattimento del 30 marzo, fu ritrovato col naso, gli orecchi e le unghie orribilmente mutilati, e morì l'indomani.

**Budapest 9** — Sulla via fra Kecskemé e Iosab venne aggredito il postiglione, quindi atrocemente assassinato. Tutti i valori e le lettere della posta furono derubati.

Il pericolo delle inondazioni aumenta dappertutto. Le acque del Tisza sono crescenti, in più luoghi esse sfondarono gli argini ed allagano immense stese di terreno. Szentes e Mezővásárhely sono minacciate da una catastrofe.

**Parigi 10** — Hassi, da Tippis. Il 19 Bay è assai impressionato degli armamenti francesi e disposto a fare concessioni; più incoraggiato dal console italiano che ha redatto egli stesso la protesta del Bey. Assicurasi che il console inglese partecipa egli pure a questo passo del console italiano.

**Cagliari 10** — Telegrafasi da Tonisi all'*Avvenire di Sardegna*: Avanti d'ieri Rousan comunicava al Bey che dalla telegrafia del governo francese che gli annunciava la determinazione della Repubblica di attaccare i Kramiri.

Il Bey rispose essere egli il tutore della sicurezza del paese e potente a reprimere le pretesche aggressioni dei Kramiri e punire i colpevoli. Mezzo duolse della procedura, protesta in caso di violazioni della frontiera lasciandone la responsabilità alla Francia davanti all'Europa e alla Turchia.

Jeri il Bey comunicò ufficialmente ai consoli la nota francese.

**Parigi 9** — E' smentita la mobilitazione di due corpi d'esercito.

Una dispacci di Barthélémy, spedito forti a tutti i nostri ambasciatori, indica che le scopo unico dell'operazione attuale è di ristabilire l'ordine alla frontiera, ma il seguito degli avvenimenti dipenderà dall'attitudine del Bey.

**Pietroburgo 10** — Il processo contro i regicidi è finito alle 6 antimeridiane. Dopo tre ore di deliberazione, il Tribunale condannò a morte tutti gli accusati.

La sentenza contro la Perowakha varrà eseguita allo zar, essendo la condannata una nobile.

**Londra 10** — Bradlaugh fu rieletto deputato a Northampton.

**Tripoli 10** — Il massacro della missione Flatters è confermato. Tutti i francesi sarebbero morti, dopo vigorosa resistenza.

**Vienna 10** — Comandurios promise di rispondere lunghi. L'accordo unanime delle potenze fece grande impressione sul governo e sul popolo greco. Nessun dubbio che la proposta venga accettata dalla Grecia. E' probabile che Comandurios si dimetterà e Doliannis lo succederà.

**Budapest 10** — In seguito alla rotura del grande argine ferroviario, il Tisza si precipitò sulle vicine piastrelle ed allagò in un attimo oltre 100.000 inglesi di terreno presso Bécsvel. Venne del pari inondato un immenso tratto di terreno nei pressi di Szentes. E' alquanto scemato il pericolo che minaccia Szegedino d'inondazione.

**Carlo Moro** — *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 4 al 9 aprile 1881.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								Prezzo medio in Città	A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto										
		con dazio di consumo				senza dazio di consumo							Lire C. Lire C. Lire C. Lire C. Lire C. Lire C.										
		massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo				massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo			
	Frumento	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di (quarti davanti	1 20	—	—	—	1 10	—	—	—			
	Granoturco (vecchio)	—	—	—	—	—	—	—	—	—		Vitello (quarti didiet.	1 60	1	89	1	50	1	40	1	18		
	Granoturco (nuovo)	—	—	—	—	12	35	11	20	11 90		di Manzo	1 60	1	59	1	48	1	1	1	10		
	Segala	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Vacca	1 40	1	20	1	30	1	—	—	—		
	Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Pecora	1 10	—	—	—	1 06	—	—	—	—		
	Sarceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Montone	1 10	—	—	—	1 06	—	—	—	—		
	Sorgorosso	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Castrato	1 80	1	20	1	27	1	17	—	—		
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Mirtura	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di porco fresca	2 10	—	1 60	1	85	1	46	—	—		
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Vacca (duro)	2 30	2	90	2	20	1	90	2	70		
	Orozo (da pillare)	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Pecora (molle)	2 25	2	80	2	15	1	90	—	—		
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—		Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3 90	—	—	—	—		
	Fagioli (al pigiato)	—	—	—	—	26	15	23	20	—		Burro	2 26	—	—	—	1 95	—	—	—	—		
	Fagioli (di pianura)	—	—	—	—	15	30	13	—	—		Lardo (fresco senza sale)	2 20	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—		salato	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—		Farina di frum. (1.a qualità)	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Riso (1.a qualità)	48	—	43	—	45	84	40	84	—		id. di granoturco	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Riso (2.a)	36	—	32	—	33	84	29	84	—		Pane (1.a qualità)	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Vino (di Provincia)	77	50	57	50	70	—	50	—	—		2.a id.	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Vino (altre provenienze)	49	50	37	50	42	—	30	—	—		Pasta (1.a id.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Acquavite	90	—	84	—	78	—	72	—	—		Pasta (2.a id.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Aceto	37	50	27	50	30	—	20	—	—		Pomi di terra	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Olio d'Oliva (1.a qualità)	160	—	145	—	152	39	137	80	—		Candele di segno	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Olio d'Oliva (2.a id.)	120	—	100	—	112	80	192	80	—		id. steariche	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Ravizzone in seta	—	—	—	—	—	—	—	—	—		Lino (Cremonese fino)	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Olio minerale o petrolio	70	—	66	—	63	23	58	23	—		Bruscello (Bresciano)	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Crisca	16	—	—	—	14	60	—	—	—		Canape pettinato	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Fieno	8	30	7	—	7	60	6	80	—		Stoppa	—	—	—	—	1 40	—	—	—	—		
	Paglia	—	—	—	—	2	10	1	84	—		Carcio di Manzo (1.o taglio)	1 10	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Legna (da fuoco forte)	2	40	2	10	2	14	1	84	—		2.0 taglio	1 10	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Legna (id. dolce)	2	10	1	80	1	84	1	54	—		3.0 taglio	1 10	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Carbone forte	7	—	6	10	6	40	5	50	—		Carcio di Vitello (Quarli davanti al chit.)	1 10	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Coke	—	—	—	—	6	—	4	50	—		1.0 taglio	1 10	—	—	—	—	—	—	—	—		
	(di Bue)	—	—	—	—	64	—	—	—	—		2.0 taglio	1 10	—	—	—	—	—	—	—	—		
	(di Vacca)	—	—	—	—	56	—	—	—	—		3.0 taglio	1 10	—	—	—	—	—	—	—	—		
	(di Vitello)	—	—	—	—	—	—	—	—	—		Carcio di Vitello (Quarli dietro al chit.)	1 10	—	—	—	—	—	—	—	—		
	(di Porco)	—	—	—	—	—	—	—	—	—		Quarti di dietro al chit.	1 10	—	—	—	—	—	—	—	—		
	Quintale	—	—	—	—	—	—	—	—	—		Uova (alla dozzina)	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
		—	—	—	—	—	—	—	—	—		Formelle di scorza (al 100)	—	—	—	—	2 10	2	—	—	—		

### Notizie di Borsa

Venezia 9 aprile

Rendita 5.00 god.

1 geor. 81 dal L. 92,80 a L. 92,80

Rend. 5.00 god.

1 lingue 81 dal L. 90,43 a L. 90,03

Pezzi da venti

lire d'oro da L. 20,42 a L. 20,44

Bancazette austriache da 219,25 a 219,75

Florini austri.

d'argento da 2,18,12 a 2,19,12

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20,42 a L. 20,44

Bancazette austriache da 219,25 a 219,75

SCONTO

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale L. 4.—

Della Banca Veneta di depositi e conti cor. L. 5.—

Della Banca di Credito a Venezia L. —

Milano 9 aprile

Rendita italiana 5.00% 93,30

Pezzi da 20 lire 20,42

Prestito Nazionale 1888

“ Ferrovie Meridionali

“ Cotonificio Cattolica

“ Obblig. Fer. Meridionali

“ Pontebba 462

“ Lombardo Venete 118

Parigi 9 aprile

Rendita francese 3:00% 183,00

“ 5.00% 119,92

“ Italiana 5.00% 89,85

Ferrovia Lombarda

“ Romane 370

Cambio su Londra a vista 25,3412

“ sull'Italia 1,78

Consolidati Inglesi 100,1116

Spagna 14,22

Turchia 14,22

Vienna 9 aprile

Mobiliare 298,50

Lombarda 11,1

Banca Anglo-Austriaca

Anstrichia

Banca Nazionale 817

Napoleoni d'oro 9,32,112

Cambio su Parigi 46,50

“ su Londra 117,93

Rend. austriaca in argento 77,30

“ in carta —

Union-Bank —

Bancazette in argento —

Per cura del sig. Raimondo Zorzi, libraio in Udine, si è stampato nei tipi del Patronato il Proprietum diocesano.

La elegante e nittida edizione ed il formato, che è quello dei diari ordinari, per modo che può essere con questi rilegato, rendono il Proprietum indispensabile al Clero dalla Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i RR. Sacerdoti vorranno procurarsene.

È vendibile presso lo stesso editore — Prezzo centosessanta.

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—